



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 GIUGNO 2022



Caterina Balivo, Drusilla Foer, Nek e il "Sex" di Angela Rafanelli. L'estate della Rai riparte da quattro show

MICHELE CASSANO pagina 15



SIRACUSA
Detenuti in corsia
soluzione lontana

FRANCESCO NANIA pagina III

CARLENTINI
Bocciate tariffe Tari
Stefio sempre più solo

ROSANNA GIMMILLARO pagina V

RAGUSA
Riapertura Pediatria
Poche le speranze

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

L'INDAGINE
I giovani ragusani
sempre più annoiati

MICHELE FARINACCIO pag. XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 230/90

SPED. IN AB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 149 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Scivolati su LUKOIL

L'embargo al petrolio russo trasportato via mare rischia di provocare una catastrofe occupazionale al petrolchimico di Priolo. La Regione attacca il governo nazionale: «Dica se ha un progetto». Protesta organizzata dai sindacati per il 10 giugno

MASSIMILIANO TORNO pagina 3



IL SONDAGGIO

La suggestione del centrosinistra ma con Musumeci vince il centrodestra

MARIO BARRESI pagina 5

IL REPORT

Illegalità in Sicilia "tassa" da 60 miliardi con processi celeri balzo di produttività

MICHELE GUCCIONE pagina 6

LA RELAZIONE

«Clientele politiche dietro la gestione Ast l'inchiesta penale un "interferenza"»

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

IL VERTICE STRAORDINARIO

Price cap al costo dell'energia Draghi strappa il sì all'Europa «Ma serve fermare inflazione»

MICHELE ESPOSITO pagina 2

SCENDE IN CAMPO IL COPASIR

S'indaga sul consulente di Salvini per feeling tra il leghista e Mosca L'Ue: «No alla missione da Putin»

PAOLA LO MELLE pagina 4

INDIGESTO

I russi non hanno capito nulla. Se vuoi fare del male all'Italia devi hackerare la mafia non lo stato.

Enzo Boffelli

www.giugno.it

La svolta. Scatta l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale I diritti all'anagrafe, da oggi il doppio cognome

Doppio cognome per i nuovi nati o anche solo quello della mamma o del papà. Scatta "fora x" per la regola destinata a cambiare i rapporti uomo-donna e il diritto all'identità dei figli. È il frutto della pronuncia della Corte costituzionale, che il 27 aprile ha dichiarato illegittima l'automatica assegnazione del cognome paterno. L'efficacia scatta oggi con la pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta ufficiale. E investirà tutti i bimbi che ancora non sono stati dichiarati all'anagrafe.

SANDRA FISCHETTI pagina 8

IN VIGORE IL NUOVO RITO

Alla Consulta processo all'americana "duello" tra giudice e avvocato

SERVIZIO pagina 9

TRAGEDIA SFIORATA NEL MODENESE

Baby sitter getta bimbo dal balcone "volo" di due piani, ma si salverà

FRANCESCO VECCHI pagina 9

Ragusa

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 7 tel. 0932 662136 ragusa@laviva.it



SCICLI

Asfalto sulle basole
il ministero chiama
e chiede spiegazioni

L'ufficio Unesco del Mic scrive al Comune dopo le sollecitazioni di Legambiente per chiarimenti sulle problematiche registrate rispetto a interventi risolti «poco comuni».

CARMELO RICCIUTI LA ROCCA pag. XIII

RAGUSA

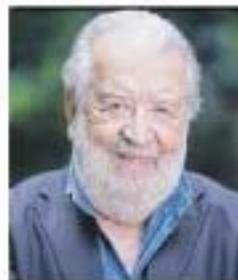
C'è il nuovo Capitolo della Cattedrale
«Sorreggerà la braccia del vescovo»

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

COMISO

Addolorata, chiusi i festeggiamenti
e premiati i disegni dei contesti

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV



CULTURA

Il regista Pupi Avati apre
la tredicesima edizione
del festival A tutto Volume

Conto alla rovescia per uno degli appuntamenti più attesi a Ragusa. Numerosi i protagonisti che si alterneranno in centro e a Marina dal 9 al 12 giugno.

MICHELE FARINACCIO pag. XV

«Pediatria, poche speranze per la riapertura»

Sanità. Il direttore sanitario dell'Asp n.7 Raffaele Elia fa il punto dopo le roventi polemiche degli ultimi giorni
«Predisposto un bando a tempo determinato ma mi dicono già che ci sono più specializzandi che specializzati»

Il problema ora
come nel febbraio
scorso è sempre lo
stesso: la carenza
di medici adeguati
al ruolo richiesto



Non ci sono prospettive positive, almeno a breve, per il reparto di Pediatria dell'ospedale Giovanni Paolo II la cui riapertura, in questi ultimi giorni, è stata invocata a gran voce da più parti. Il direttore sanitario dell'Asp n.7 Raffaele Elia (nella foto) fa il punto e chiarisce: «È stato predisposto un bando a tempo determinato ma mi dicono già che ci sono più specializzandi che specializzati». Il problema, insomma, è sempre lo stesso. Ora, come nel febbraio scorso, ha a che vedere con la carenza di medici adeguati a ricoprire il ruolo richiesto.

ALESSIA CATAUDDA pag. X



L'indagine. Sempre più spenti, chiusi in casa e pochi interessi
E' l'identikit dei giovani iblei che è venuto fuori dalla ricerca condotta su 1.000 studenti e presentata ieri nella sede Assod

MICHELE FARINACCIO pag. XI

RAGUSA

La crisi idrica
tra accuse e soluzioni
«Solo promesse»
«Stiamo risolvendo»

LAURA GIRELLA pag. XIII

VITTORIA



Cna: «Città isolata
per colpa di chi
non ha eseguito
i propri compiti»

NADIA D'AMATO pag. XII

VITTORIA



La famiglia decide
I funerali di Bruna
si faranno non qui
ma in Albania

NADIA D'AMATO pag. XIII

Ragusa. La II D dell'istituto scolastico vittoriese vince progetto-concorso e viene premiata in Questura
Gli studenti del Filippo Traina pretendono e ottengono legalità



La II D dell'istituto comprensivo Filippo Traina di Vittoria ha vinto il primo premio nazionale nella categoria cine tv del progetto/concorso "Prendiamo Legalità", giunto alla sua 9ª edizione, destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. Al concorso, avviato dal ministero dell'Interno in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, ha aderito la Questura di Ragusa, con l'intento di promuovere la legalità. Ieri mattina, la classe è stata ricevuta dal questore Giusy Agnello che l'ha premiata.

MICHELE FARINACCIO pag. XI



SCOGLITTI: IL COMUNE DI VITTORIA PRESENTA DENUNCIA

Scritte offensive sulla panchina installata dall'Arcigay

VITTORIA. Deturpata, nei giorni scorsi, la panchina installata a Scoglitti dall'Associazione Arcigay. Si tratta di un sedile facilmente riconoscibile anche perché riporta la scritta: "Contro ogni espressione di violenza". A darne notizia è stata l'Amministrazione comunale, la quale ha annunciato che sposterà denuncia. Alcune assi della panchina imbrattate con un disegno rappresentante una svastica, la frase "viva Hitler" e la frase "Lgbt di merda".

"Non è un caso - si legge nella nota diffusa dal Comune - che questo avvenga proprio in questi giorni, dopo la tavola rotonda presso la Sala Capriate 'Molè' in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la



La panchina deturpata

biofobia e la transfobia e soprattutto quando sono in fase di organizzazione eventi per il Gay Pride in tutta la provincia". "Questa Amministrazione - si legge ancora nella nota firmata dal sindaco, Francesco Aiello, e dall'assessore alle Politiche Sociali, Pari Opportunità, Diritti Umani e Immigrazione, Francesca Corbino - rivendica le iniziative di inclusione che si stanno organizzando e che hanno l'obiettivo di incoraggiare riflessioni sulle questioni legate ai diritti civili degli omosessuali, promuovendo un percorso culturale su questi temi. Queste ignobili frasi dimostrano l'importanza delle manifestazioni dell'Amministrazione e la necessità di continuare".

N. D. A.

Ragusa Provincia

«Fs, ex Ap e Ragusa paralizzano Vittoria»

Il caso. Il coordinamento cittadino della Cna esprime la propria indignazione per l'isolamento infrastrutturale determinato dalle scelte di altri enti che sta caratterizzando in negativo l'attività del mondo produttivo locale

«Passaggi a livello ponte e passerella i nodi critici da risolvere subito»

Palazzo Iacono «Siamo pronti ad affrontare uniti questa battaglia»



L'interruzione sul ponte del fiume Ippari presente ormai da anni

quasi un quarto delle imprese che operano in questa provincia».

«Forse i tre enti non sanno - aggiungono dalla Cna in maniera ironica - che a Vittoria c'è un mercato ortofruttilicolo tra i più importanti in Europa dove ogni giorno arrivano in media 300/400 tir da diverse direzioni e ne partono altrettanti verso le stesse direzioni. Probabilmente non sanno che Scoglitti, bene o male, è una meta turistica conosciuta e apprezzata e, a ridosso della stagione estiva, non può rimanere parzialmente isolata».

«La sede comunale della Cna denuncia da anni questi problemi - si legge ancora nella nota - e la risposta delle istituzioni preposte è stata nei fatti la totale mancanza di rispetto verso il territorio e verso le sue imprese. Il pantano delle tante burocrazie sovracomunali non può costringere

alla precarietà economica la nostra zona. Per questo motivo, stiamo valutando azioni dimostrative contro questa situazione di stagnazione».

Il blocco del passaggio a livello, come più volte denunciato anche dalla Confederazione artigiani, mette tra l'altro a rischio anche le vite dei pazienti diretti all'ospedale Guzzardi di partita dallo stesso nosocomio. Capita, infatti, che all'altezza della linea ferrata che si trova poco distante dalla Fontana della Pace le sbarre restino abbassate anche per oltre venti minuti. Una situazione molto pericolosa visto che, in alcuni casi, ogni minuto risulta prezioso e può fare la differenza. Anche quando il passaggio viene riaperto, poi, il traffico è così intasato che spesso bisogna aspettare altri venti minuti prima che torni ad essere regolare. Per aggirare questo ostacolo la stessa Cna ha presentato diverse alternative, ma fino ad oggi nulla è stato realizzato.

«Bene ha fatto e fa la Cna a denunciare queste inadempienze che, come Comune di Vittoria - dichiarano da palazzo Iacono - stiamo già seguendo da tempo e speriamo di portare avanti insieme una battaglia che ci accomuna allo scopo di ottenere i risultati da tutti noi sperati».

La denuncia è del coordinamento cittadino della Cna comunale di Vittoria che esprime la propria indignazione per quanto sta accadendo. «Sicuramente - continua la nota della Cna di Vittoria - gli enti preposti alla riqualificazione e alla manutenzione di queste 'infrastrutture' e cioè Rete Ferroviaria Italiana, il Libero Consorzio e il Comune di Ragusa, non sanno che in questa città operano attivamente oltre 2500 imprese agricole, circa 2200 imprese commerciali, più di 1500 imprese nei settori industria e servizi e oltre 800 imprese artigiane; per un totale che supera le 7000 attività, cioè

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Vittoria è una città paralizzata. Da un lato i passaggi a livello che, per almeno cinque volte al giorno, nelle ore di punta e per diversi minuti, bloccano la percorribilità verso la Ragusa Catania e verso la parte occidentale della Sicilia (Gela-Palermo), dall'altro, il transito della zona Sud della città invece viene limitato, da almeno quattro anni, dai lavori di riqualificazione del ponte sul fiume Ippari lungo la strada provinciale Vittoria-Santa Croce Camerina. Infine, per non farci mancare nulla, da qualche settimana anche la viabilità che collega Scoglitti con l'area iblea è stata sbarrata per le precarie condizioni della passerella stradale che scavalca la foce del fiume Ippari».

La denuncia è del coordinamento cittadino della Cna comunale di Vittoria che esprime la propria indignazione per quanto sta accadendo. «Sicuramente - continua la nota della Cna di Vittoria - gli enti preposti alla riqualificazione e alla manutenzione di queste 'infrastrutture' e cioè Rete Ferroviaria Italiana, il Libero Consorzio e il Comune di Ragusa, non sanno che in questa città operano attivamente oltre 2500 imprese agricole, circa 2200 imprese commerciali, più di 1500 imprese nei settori industria e servizi e oltre 800 imprese artigiane; per un totale che supera le 7000 attività, cioè

La famiglia ha deciso I funerali di Bruna in Albania

NADIA D'AMATO

VITTORIA. È stata restituita lunedì ai familiari la salma di Brunilda Halla, la giovane mamma di 37 anni assassinata mercoledì scorso a Vittoria, davanti alla sua abitazione. Il medico legale, Giorgio Spadaro, ha infatti terminato l'esame già nella stessa serata di lunedì, poche ore dopo aver ricevuto l'incarico. Ad assistere c'era l'avvocato della famiglia della vittima, Santino Garufi. Una volta terminata l'autopsia, il procuratore ha concesso il nulla osta per la restituzione della salma ai familiari. Il marito di Bruna ha quindi già avviato tutte le procedure per chiedere il nulla osta anche all'Ambasciata albanese. Secondo quanto riferito dall'avvocato Garufi, i familiari intendono infatti svolgere i funerali in patria, dove la donna avrà anche giusta sepoltura. Il medico legale, intanto, ha annunciato che depositerà i



Brunilda Halla

risultati del suo esame entro 90 giorni, come prassi. A lui la difesa ha chiesto in particolare di conoscere l'ora esatta della morte e se altri fattori, oltre alle coltellate, hanno in qualche modo potuto contribuire al decesso della donna.

«I giovani iblei sono più spenti e chiusi in casa»

L'indagine. Il 39% dorme molto poco il 30,2 ha disturbi della concentrazione il 30% si dice annoiato e isolato da tutto

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Il 39% dei giovani ragusani dorme poco; il 30,2% manifesta disturbi della concentrazione, circa il 30% si dice annoiato e isolato da tutto il resto mentre il 12,3% è più aggressivo rispetto a prima. Sono solo alcuni dei risultati del questionario che è stato somministrato a circa 1000 studenti iblei in età compresa tra gli 11 e i 14 anni, in collaborazione con l'Assod e con il prezioso supporto dei giovani del Servizio civile universale.

Risultati che fotografano giovani spenti e sempre più chiusi in casa, dove non si staccano dai genitori, con i quali il rapporto è diventato più stretto, simbiotico assai, dopo la pandemia. Le conclusioni dell'indagine illustrate ieri mattina da Giuseppe Raffa, pedagogo, coordinatore dell'ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa. Si tratta della prima ricerca sui nuovi bullismi post covid che attanagliano le nuove generazioni. Insieme a Raffa, il presidente di Assod Ragusa, Paolo Santoro. In famiglia i nostri giovani stanno benone, lo rivela il 60,5% di loro; per il 18,4% il telefonino è il miglior amico, per il 67,2% è un oggetto imprescindibile.

E i videogiochi? Il 23% del campione



interpellato li vede come il passatempo preferito. Per il 71,5% si trattava invece di hobby come tanti. A scuola e in classe stanno bene (80,8%). E i compagni? Il rapporto con loro è normale per il 48,2%. Le relazioni con i docenti sono buone, 68,6%. «E' tempo che la questione dei giovani diventi una questione nazionale prima, regionale e locale poi - dicono Raffa e Santoro - Urge un progetto giovani che coinvol-



Il risultato dei questionari somministrati a 1.000 studenti da Raffa e dall'Assod



Il pedagogo Giuseppe Raffa e Paolo Santoro dell'Assod

ga anche le famiglie. Un intervento radicale, di rete, avviato dalle istituzioni, dalle parrocchie, dalle agenzie educative, dagli scout. Un'azione imponente che metta in campo pedagogisti, neuropsichiatri infantili, psicologi, professionisti della educazione. Da dove iniziare? Quattro i temi chiave: speranza, capacità di sognare, progettazione del futuro, passione. I quattro passi della ripartenza dei gio-

vani. La speranza è il primo passo. Liberarla significa, come nel mito greco del vaso di Pandora, mitigare l'influsso "maligno" della rabbia, dell'apatia, della noia, dell'autolesionismo, della violenza. La speranza si nutre dei sogni e della capacità, che i giovani hanno perso, di fantasticare e immaginare quello che sarà. Speranza e sogni sono i primi due passi verso la rinascita dei ragazzi. Quindi il terzo, ossia la ca-

pacità di progettare il futuro. I giovani di oggi non sanno progettare perché non hanno futuro: glielo abbiamo rubato noi adulti. La passione, infine, ovvero "il fuoco che ti arde dentro", secondo lo psichiatra Paolo Crepet. Perché la passione aiuta, è quasi salvifica: lo è per gli adulti, lo è ancora di più per i ragazzi. El'ikigai, che in Giappone significa far coincidere ciò che si sa fare con ciò che si ama fare. ●

Gli elaborati del Filippo Traina ottengono il premio nazionale nella categoria cine televisione

Cerimonia in Questura. Ospitati gli alunni della II D Agnello: «Bell'affermazione per la scuola di Vittoria»

RAGUSA. La II D dell'istituto comprensivo Filippo Traina di Vittoria ha vinto il primo premio nazionale nella categoria cine tv del progetto/concorso "PretenDiamo Legalità", giunto alla sua 5ª edizione, destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. Al concorso, avviato dal ministero dell'Interno in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, ha aderito la Questura di Ragusa, con l'intento di promuovere la legalità attraverso la diffusione della cultura dei valori civili, quali il rispetto delle regole, la solidarietà e l'inclusione che rappresentano fondamentali punti di riferimento per la crescita degli studenti-cittadini di domani e per la costruzione di una società responsabile fondata sui valori della giustizia ed equità.

Ieri mattina, in modalità live streaming da Roma, si è svolta la cerimonia di premiazione nazionale, con la partecipazione delle scuole vincitrici. A Ragusa, il questore Giusy Agnello, ha ospitato in Questura la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Viviana Assenza, la referente provinciale per la legalità nelle scuole, Angela Rappicavoli, e gli alunni della classe vincitrice accompagnati dal loro dirigente

scolastico Carmelo La Porta e dalle insegnanti responsabili: Francesca Sara e Francesca Bozzali (video editing Emanuele Busacca). «Siamo molto contenti che una scuola della nostra provincia ed in particolare di Vittoria abbia vinto il premio - ha detto il questore - abbiamo voluto ospitarli ac-

compagnandoli con i nostri pulmini per poterci complimentare con loro. In particolare il tema scelto dai ragazzi è stato quello del bullismo: un argomento molto sentito da parte loro per il quale noi offriamo sempre la nostra opera di sensibilizzazione e informazione».

Il progetto si è sviluppato nel corso dell'anno scolastico attraverso momenti di confronto con funzionari e operatori della Questura che hanno incontrato i ragazzi e proposto agli studenti ed agli insegnanti la preparazione di elaborati sui temi sviluppati. Al progetto, infatti è stato abbinato un concorso e gli elaborati sono stati esaminati e valutati prima da una commissione locale, e poi dal ministero.

M. F.



Il Vittoria calcio riparte con la presidenza Miccoli

Promozione. Finisce l'epoca Bertoni. Il nuovo consiglio direttivo vanta programmi ambiziosi: «Riportare la squadra dove merita»

Gli avvocati Garufi e Fidone ricopriranno ruoli onorari per dare valore aggiunto



guito della staffetta avvenuta con Michele Bertoni, il nuovo presidente Toti Miccoli ha subito espresso programmi e obiettivi: «Una nuova sfida attende me, ma soprattutto attende tutta la città e l'intero comprensorio: riportare il calcio ai livelli che il Vittoria e i suoi tifosi meritano. E in questa sfida non sarò da solo; un gruppo di imprenditori e di professionisti ha scelto me come rappresentante, e io sono molto contento e non intendo tradire le attese di nessuno. Chi mi conosce sa bene che se assumo un ruolo, qualsiasi esso sia, metto tutto me stesso in termini di impegno e dedizione. Adesso tocca a me e a tutte le forze sane di questa città. Insieme, società, tifoseria, imprenditoria, possiamo fare grandi cose».

A seguire l'intervento dell'avv. Gianfranco Fidone, il quale ha chiarito in premessa il carattere "onorario" del ruolo che assumerà insieme all'avv. Santino Garufi. Un ruolo di sostegno, a titolo assolutamente gratuito e pro bono, da un punto di vista tecnico e professionale, ad un progetto che ha l'ambi-

vo assetto societario, è terminata di fatto la presidenza di Michele Bertoni, che lascia insieme a Salvatore Barravecchia dopo due anni di attività rivolti alla ricostruzione - con il supporto degli imprenditori Polizzi e Fernandez e di tanti sponsor locali sempre vicini alla società - della prima squadra e del settore giovanile.

Nel bilancio finale, due campionati di Promozione e due salvezze ottenute tra tante difficoltà: la prima dovuta certamente alla pandemia e non ultima quella legata all'impossibilità di giocare l'annata all'interno del proprio stadio. A se-



zione di riportare il Vittoria nel calcio che conta. Fidone ha evidenziato la serietà del programma e delle persone che lo hanno sposato, oltre la necessità di aprire alle forze sane della città e lontane dal malaffare, che hanno la volontà di ridare dignità al territorio. Ha chiesto quindi alla società di fare sistema con tutto il comprensorio e di aprire a città come Acate o Comiso, che fanno parte di una realtà che può ambire a vette calcistiche di alto livello.

Su obiettivi stagionali e temi tecnici si è soffermato in particolare il vicepresidente Anthony Tidona, determinato a sottolineare la grande volontà di puntare sul settore giovanile lavorando alacremente giorno dopo giorno.

A chiudere i lavori l'avv. Garufi, presidente onorario del Vittoria calcio, il quale ha evidenziato tutte le peculiarità del progetto. Anche Garufi ha chiarito la gratuità del suo impegno. «Il mio lavoro - riferendosi al neoincarico - è teso a creare valore nella comunità tramite lo sport ed il calcio. Nel coinvolgimento di tutta la città, la società aprirà alle forze sane che abbiano però determinate caratteristiche di rigore morale, che guideranno l'azione della società a tutti i livelli».

Di seguito gli interventi dei rappresentanti istituzionali, in un confronto aperto con i dirigenti della società. Le richieste non mancano;



in primis sbrogliare la matassa del "G. Cosimo", lo stadio comunale della città rimasto inagibile per un'intera stagione.

Chiari e ben orientati infine i ruoli di Stefano Frasca e Simone Bellino, protagonisti entrambi del progetto passato e artefici in prima persona della nuova esperienza calcistica, che li vedrà impegnati nel delicato compito, insieme a Anthony Tidona, di assemblare e mettere in campo una rosa competitiva in vista della prossima stagione calcistica.

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Il Vittoria calcio ha ufficialmente una nuova società. E a dirigerla a partire da questa stagione sarà il neopresidente Toti Miccoli. Insieme a lui, una cordata di imprenditori locali coadiuvata dal seguente organigramma dirigenziale: alla vicepresidenza riconfermato Anthony Tidona, con Simone Bellino e Stefano Frasca nei ruoli di direttore generale e team manager. I volti nuovi, invece, sono quelli di Santino Garufi, presidente onorario, e Gianfranco Fidone, vice presidente onorario. Costituito il nuo-

Ragusa Provincia

«Così il Capitolo della Cattedrale sorreggerà le braccia del vescovo»



Il Capitolo. E' composto dai canonici Giuseppe Antoci, Sebastiano Roberto Asta, Giuseppe Cabibbo, Giovanni Cavalieri, Giuseppe Di Corrado, Maurizio Di Maria, Paolo La Terra, Gianni Mezzasalma, Carmelo Mollica, Giorgio Occhipinti, Salvatore Puglisi e Giuseppe Ramondazzo. A loro, si aggiunge don Giuseppe Burrafato, nella sua qualità di parroco della Cattedrale.

➤ **Ragusa: il rito dell'investitura lunedì sera a San Giovanni Battista**

➤ **Mons. La Placa «E' una preziosa presenza che prolungherà la nostra preghiera»**

questa azione orante, attraverso gli atti capitolari e la celebrazione della messa capitolare ogni domenica.

E' stato proprio il vescovo della Diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, a officiare la messa solenne di lunedì scorso, che è stata animata dal coro della Cattedrale diretto dal maestro Giovanni Giaquinta.

«Celebriamo l'anniversario della dedizione della cattedrale - ha detto il vescovo nella sua omelia - la cele-

briamo con solennità: ne è segno la partecipazione di tutti i parroci della città e di tanti altri sacerdoti, delle religiose, dei nostri carissimi seminaristi, del santo popolo di Dio nella varietà delle sue espressioni, ne sono il segno i ceri accesi sotto le croci poste alle colonne, sono 12 come gli apostoli per dirci che sono le colonne della chiesa. Questa è la nostra Cattedrale, il simbolo visibile della comunità della chiesa ragusana, qui si celebrano o-

gni anno gli appuntamenti più importanti e significativi per la vita della nostra diocesi. Ho nominato il nuovo Capitolo della cattedrale che non è più il senato del vescovo come era chiamato una volta ma una preziosa presenza che nella nostra Cattedrale costituirà il prolungamento della preghiera del vescovo e di tutte le chiese della diocesi. Attraverso la messa capitolare che sarà celebrata ogni domenica da uno dei canonici, il Capitolo della Cattedrale sorreggerà le braccia del vescovo perché la sua preghiera a favore della amata chiesa possa non stancarsi mai».

Il nuovo Capitolo della Cattedrale è composto dai canonici Giuseppe Antoci, Sebastiano Roberto Asta, Giuseppe Cabibbo, Giovanni Cavalieri, Giuseppe Di Corrado, Maurizio Di Maria, Paolo La Terra, Gianni Mezzasalma, Carmelo Mollica, Giorgio Occhipinti, Salvatore Puglisi e Giuseppe Ramondazzo. A loro, si aggiunge don Giuseppe Burrafato, nella sua qualità di parroco pro tempore della parrocchia Cattedrale San Giovanni Battista. Le nomine a canonico onorario riguardano invece i sacerdoti Giuseppe Cinto, Giuseppe Cali, Giovanni Battaglia ed Emanuele La Cognata. Durante la messa di lunedì scorso è stato ricordato il sacerdote Salvatore Tumino, la cui memoria, a venti anni dalla sua dipartita, è ancora viva e fruttuosa nella comunità diocesana.



La cerimonia di lunedì sera in Cattedrale officiata dal vescovo

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Si è tenuta lunedì scorso, in Cattedrale, nell'ambito dell'anniversario della dedizione, la cerimonia di investitura del nuovo Capitolo della Cattedrale. La Cattedrale, chiesa del vescovo per eccellenza, è infatti luogo in cui il Pastore della diocesi prega costantemente per il popolo a lui affidato: in quest'ottica, il Capitolo ha il compito di coadiuvare il vescovo in

I contagi continuano a scendere I casi registrati sono adesso 1.664

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina, non riporta di altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 553 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un calo dei positivi che scendono così a 1.664 (mentre ieri erano 1.711): di cui 1.637 si trovano in isolamento domiciliare e 27 sono ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone

positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 39 (+3), Chiaramonte Gulfi 69 (-11), Comiso 144 (-5), Giarratana 26 (-3), Ispica 82 (-1), Modica 344 (-10), Monterosso Almo 8 (-3), Pozzallo 114 (+8), Ragusa 452 (-22), Santa Croce Camerina 38 (-3), Scicli 75 (+2), Vittoria 246 (+3).

Per quanto riguarda il numero di tamponi dall'inizio della pandemia: 281.445 sono i molecolari, 38.458 i sierologici, 860.266 i rapidi, per un totale di 1.180.169 test complessivi. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid salgono a 92.024. ●



Le persone guarite ammontano in tutto a poco oltre le 92mila unità

